

ROSS COLLINS BATTE IL COMPUTER CRIME (CON L'AIUTO DEI LLOYD'S)

Una sala corse in Florida dispone di due elaboratori che servono ad ottimizzare il flusso delle giocate e ad evitare possibili errori. Alcuni individui, fiutando la possibilità di incrementare il conto in banca, escogitano un sistema semplice quanto ingegnoso che prevede l'eliminazione temporanea dal circuito di uno dei due computer per permettere l'inserimento, non appena resi noti i nomi dei cavalli primi classificati, di una serie di giocate vincenti false. Una volta effettuata l'operazione, il computer viene nuovamente immesso in servizio e ai truffatori non resta altro che riscuotere le vincite. Utile dell'insolito business (che verrà poi scoperto casualmente quando un vero giocatore realizzerà una vincita talmente elevata da far insospettire i gestori della sala corse): almeno 1 milione di dollari. Sempre negli States un giovane brillante, ma con una certa inclinazione verso l'illecito, decide di mettere a frutto le proprie abilità informatiche. Riproduce i sistemi di ordinazione computerizzati della Pacific Telephone & Telegraph di Los Angeles e richiede quindi materiale telefonico per 1 milione di dollari che poi rivende per proprio conto.

nio statunitense che sta ad indicare tutta quella serie di azioni illegali come l'illecito trasferimento di fondi, l'utilizzo in proprio di banche dati e il trattamento delle informazioni. Come abbiamo visto, le cifre sottratte mediante computer non sono certo trascurabili, ma è lecito supporre che vi siano stati casi risolti con ben più grave danno per l'azienda colpita e che i responsabili dell'azienda stessa hanno preferito non rendere di dominio pubblico. È infatti accaduto che una società, per occultare un "buco" provocato da criminali elettronici, ha deliberatamente alterato alcune scritture contabili, con conseguente denuncia penale una volta scoperta la contraffazione. Resta comunque il fatto che le aziende sono quasi sempre indifese nei confronti dei crimini perpetrati da truffatori con conoscenze informatiche, perché raramente esistono prove che documentino la natura del danno. Anche le polizze assicurati-

aree-rischio. Combattere quindi il "crimine informatico", supportando adeguatamente quanti potrebbero esserne colpiti, rappresenta la strategia nella quale sono concentrati gli sforzi di società assicurative ed esperti in "computer crime". Un'analisi accurata e metodologica del fenomeno verrà effettuata a Roma (Hotel Aldrovandi Palace) il 30 aprile da alcuni rappresentanti del Lloyd's e da specialisti in crimine elettronico nel corso di una tavola rotonda-seminario organizzata dalla rivista settoriale "Insurance news Letters" in collaborazione con la Ross Collins Italia SpA. È significativo il fatto che una simile iniziativa trovi riscontro in un Paese come il nostro, dove il "computer crime" non ha ancora sortito quegli effetti devastanti subiti da aziende USA, segno che, forse, la prevenzione e l'informazione rappresentano la carta vincente.

È IL CONTAINER TORNÒ SOLO

Quando, alla fine del XVII secolo, i Lloyd's di Londra aprirono la strada al brokeraggio assicurativo, specializzandosi nella copertura dei trasporti marittimi, le acque su cui navigavano le polizze erano placide o, nella peggiore delle ipotesi, poco mosse.

La compagnia londinese, infatti, doveva molto più tardi scontrarsi con uno degli strumenti creati per preservare il materiale soggetto a deteriorarsi, il container. L'avvento del container, se da un lato ha risolto molti problemi, dall'altro ne ha sollevati alcuni che hanno esposto a rischi enormi le società, gli spedizionieri e le compagnie di assicurazione.

Perché? È presto detto.

I container, che per loro regolamentazione non hanno alcuna indicazione esterna che possa far risalire al destinatario della merce e neppure al porto di sbarco, spesso vengono abbandonati in un angolo del porto in cui fa scalo la nave o l'aereo nell'attesa che qualcuno si faccia vivo a reclamarne la proprietà. Se ciò non si verifica, dopo un anno di giacenza la merce containerizzata viene posta all'asta, con conseguente perdita da parte del destinatario e della compagnia assicurativa. Già citati Lloyd's, sono corsi ai ripari escludendo dalle polizze il rischio "mysterious disappearance", ovvero la sparizione ingiustificata della merce. Danno doppio, quindi, per il mittente e per il destinatario, senza materiale e senza indennizzo assicurativo.

Tuttavia, qualcuno sta provvedendo a rendere meno agitati i sonni di quanti affidano alla roulette del container i propri materiali. In Italia, infatti, opera dal 1980 la Ross Collins SpA, una società di brokeraggio assicurativo e riassicurativo, nominata agente esclusivo per il nostro Paese della Data Tracer International Sales & Marketing. La D.T.I. ha sede in Norvegia e recentemente ha messo a punto un sistema operativo per rintracciare e recuperare la merce containerizzata.

Il meccanismo operativo si basa sull'azione degli agenti (Agents) e dei cercatori (Finders) della società norvegese sparsi in tutto il mondo, che hanno l'incarico di segnalare i container che da qualche tempo giacciono in un porto. Le informazioni vengono successivamente raccolte in una banca dati dislocata nella sede centrale della D.T.I. Quando un cliente ritiene di aver smarrito la merce containerizzata non deve quindi far altro che rivolgersi alla società che detiene contatti con la centrale norvegese e attendere risposta. Il servizio, oltre che rapido e poco dispendioso, dà spesso buoni frutti.

	Perdite Fisiche	Perdite Finanziarie
Infedeltà del dipendente	Coperte	Coperte
Valori e beni conservati nei locali	Coperte	Escluse
Valori e beni in transito	Coperte	Escluse
Falsificazione e contraffazione	Coperte	Solo parz. coperte

A Vilnius, in Lituania, alcuni dipendenti di una società creano dei dipendenti-fantasma che inseriscono nel computer. Risultato: 78.548 rubli incassati dagli stipendi fittizi. Sono soltanto tre episodi, per altro riportati ampiamente dalla stampa, che sottolineano la diffusione che sta avendo in questi ultimi tempi il "computer crime", termine di recente co-

ve presentano margini di definizione non completamente soddisfacenti. La polizza BBB (Bankers Blanket Bond) dei Lloyd's di Londra, ad esempio, lascia scoperte (tabella sopra) ampie aree non tutelate o parzialmente tutelate, tanto che i Lloyd's stessi hanno provveduto a creare un'ulteriore polizza, la CCC (Computer Crime Coverage), che contempla tutte le